

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 8

Data: 22 febbraio 2015

Pagina: 15



LIBRI

VACCARO A., *La linea obliqua. Il ruolo della tecnologia nella riflessione teologica*, EDB, Bologna 2015, pp. 212, € 22,00.

«È possibile associare le parole “Dio” e “tecnologia” in un qualche tipo di proposizione significativa?». Mentre l’epistemologia delle singole scienze definisce sempre più rigorosamente i propri confini di competenza, la teologia ben comprende di non poter fare astrazione dall’ampliamento delle potenzialità rese disponibili dallo sviluppo della tecnologia e che ridefiniscono il rapporto dell’uomo sia con il creato sia con il creatore. A partire dalla convinzione che «la tecnologia è un buon posto per cercare Dio» (A. Spadaro) e che le sue azioni possono avere natura teologica (perfezionamento del creato, veicolo dello Spirito, anticipazione del Regno, edificazione del corpo di Cristo...). «La condotta di pensiero che si auspica, e a cui espressamente si invita, consiste nel guardare all’essenza teologica della tecnologia e vederne la sostanza soprannaturale». Il linguaggio – inteso come declinazione di parole ma anche come articolazione di argomenti – è raffinato e piuttosto inusuale per l’argomento trattato, ma efficace nell’evocazione. Il primo capitolo, in particolare, ha le caratteristiche di un *notes* per appunti. (MM)